

CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE AI COMUNI DEI CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ PER L'ATTIVAZIONE DI HUB URBANI E DI PROSSIMITÀ AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, LETT. A) DELLA LEGGE REGIONALE 3 OTTOBRE 2023, N. 12

Al fine di favorire la costituzione e l'attivazione degli hub urbani e di prossimità di cui all'articolo 4 della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, l'articolo 5, comma 1, lett. a) della medesima legge prevede che la Regione sostenga la fase di attuazione, attraverso la concessione di contributi ai Comuni per la realizzazione di studi di fattibilità per l'attivazione di hub urbani e di prossimità.

1. Risorse disponibili

Per la concessione dei contributi per la redazione di studi di fattibilità per l'attivazione di hub urbani e di prossimità si farà riferimento alle risorse annualmente stanziare, a tal fine, sul bilancio regionale. Per l'annualità 2024 la disponibilità ammonta ad 1.000.000,00 di euro.

2. Beneficiari dei contributi

Possono richiedere i contributi di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, i Comuni del territorio regionale, sentite le associazioni maggiormente rappresentative del settore del commercio e dei servizi provinciali, che intendano attivare hub urbani e/o di prossimità secondo i requisiti di cui all'allegato 1), al fine di richiedere il riconoscimento nello specifico elenco regionale.

Ciascun Comune¹ potrà presentare una sola domanda di contributo.

3. Caratteristiche dei progetti finanziabili e spese ammissibili

Sono oggetto di contributo le attività volte alla realizzazione di uno studio di fattibilità per l'attivazione di hub urbani e/o di prossimità, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12.

Gli studi di fattibilità dovranno approfondire gli elementi di cui al paragrafo 1.2. dell'allegato 1 e di seguito indicati:

- A) Individuazione e perimetrazione dell'area;
- B) Dimensionamento e caratteristiche territoriali (dell'area);
- C) Accordo di partenariato;
- D) Identificazione di modalità di governance unitaria dell'hub.

In particolare, dovrà sviluppare i seguenti elementi:

- identificazione e perimetrazione dell'area che si intende candidare ad hub urbano o di prossimità;
- analisi delle caratteristiche territoriali e socio-economiche dell'area e del tessuto imprenditoriale, con approfondimento sulla rete commerciale e distributiva, in rapporto anche al territorio comunale nel suo complesso;

¹ La trasmissione della domanda per conto del Comune interessato, potrà essere effettuata dall'Unione dei comuni, qualora rientri nella sua competenza amministrativa.

- vocazione tematica dell'area in relazione alle risorse territoriali disponibili che agisca sulla valorizzazione dell'attrattività dal punto di vista commerciale e turistico, valutando altresì la presenza di attrattori, materiali ed immateriali a forte connotazione identitaria;
- esigenze ed opportunità di qualificazione del contesto urbano dell'area in termini di qualità urbana, accessibilità, sviluppo di mobilità sostenibile;
- esigenze ed opportunità di qualificazione ed innovazione del sistema imprenditoriale insediato nell'area o interessato ad insediarsi;
- potenzialità di sviluppo dell'area e di crescita
- bacino di riferimento (in termini di servizi alla comunità e di attrattività turistica)

La redazione dello studio di fattibilità dovrà essere accompagnata da un percorso partecipativo di coinvolgimento dei soggetti esterni.

Sono ammesse spese sostenute e pagate dai soggetti beneficiari a decorrere dal **1° gennaio dell'anno di riferimento al 31 gennaio dell'anno successivo** o al diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga, per **servizi di consulenza o prestazioni di servizi** (relativi ad indagini, studi e analisi, progettazioni, assistenza tecnica, ecc.) prestati, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici o da soggetti iscritti ad albi, ruoli ed elenchi legalmente riconosciuti.

Sono, inoltre, riconosciute, nel limite massimo del 15% del costo totale previsto e ammissibile, **spese del personale** del Comune proponente con contratto a tempo indeterminato e/o determinato, purché impiegato in via specifica per la realizzazione delle attività funzionali alla redazione dello studio di fattibilità oggetto di contributo. Tali spese devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato alle attività funzionali alla redazione dello studio di fattibilità che dovranno essere dichiarate con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e risultare da appositi *time-sheet* sottoscritti dal responsabile di progetto e controfirmati dai dipendenti che lavorano allo studio di fattibilità. Per rendicontare il costo del personale occorre moltiplicare il costo orario per le ore dedicate alla redazione dello studio di fattibilità così come risultanti dal time-sheet.

4. Misura dei contributi

Il contributo è concesso nella misura massima del 50% della spesa prevista e ammissibile per i Comuni con popolazione² superiore a 50.000 abitanti e del 70% ai Comuni con popolazione fino 50.000 abitanti e comunque per un importo massimo di 25.000,00 euro, fino ad esaurimento delle risorse disponibili nell'anno di riferimento.

Il contributo di cui al paragrafo precedente, riferito allo studio di fattibilità di un hub, potrà essere incrementato di un ulteriore 20% della spesa prevista e ammissibile, per ogni ulteriore hub oggetto di proposta e comunque fino ad un contributo massimo complessivo di 40.000,00 euro che, in ogni caso, non potrà risultare superiore alla spesa prevista e ammissibile.

² Con riferimento ai dati ISTAT al 31 dicembre dell'anno precedente

5. Termine e modalità di presentazione delle domande

La domanda, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il modello approvato con determinazione del dirigente competente e pubblicato sul sito regionale, sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune richiedente, deve essere inviata, a mezzo PEC, all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, **entro e non oltre il 30 settembre 2024, salvo chiusura anticipata ad esaurimento delle risorse disponibili sull'annualità.** Della eventuale chiusura anticipata verrà data informazione con specifico avviso sul sito della regione.

La riapertura del termine per le annualità successive sarà disposta con determinazione del dirigente competente, con l'indicazione del nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande nonché, dell'ammontare delle risorse disponibili per l'anno di riferimento.

6. Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi o modalità diversi da quelli stabiliti al paragrafo 5;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente.

7. Modalità di selezione e determinazione e assegnazione del contributo

La selezione delle domande avverrà con procedura automatica ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 123/98, secondo l'ordine cronologico registrato di presentazione delle domande medesime.

Il dirigente competente provvede, entro 30 giorni, decorrenti dalla data di scadenza di presentazione della richiesta di contributo:

- all'approvazione delle domande ammissibili e finanziabili contenenti l'impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio, nei limiti delle risorse disponibili;
- al rigetto delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

8. Termini di conclusione e modalità e termini di rendicontazione

Gli interventi devono essere realizzati, conclusi e rendicontati entro il **31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.**

In deroga al suddetto termine di conclusione può essere concessa una proroga per un periodo massimo di quattro mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata prima della scadenza prevista.

Sono ammissibili, secondo le indicazioni di cui al paragrafo 3 dei presenti criteri, le spese, le cui fatture (o titoli di spesa equivalenti) direttamente imputabili al progetto approvato e finanziato, riportanti, pena la loro inammissibilità, il Codice Unico di Progetto – CUP acquisito, sostenute e pagate dai soggetti beneficiari a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di riferimento al 31 gennaio dell'anno successivo o al diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga.

A conclusione dell'intervento, al fine dell'erogazione del contributo concesso, il beneficiario è tenuto a trasmettere, all'indirizzo PEC comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro e non oltre il 31**

gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento o entro il diverso termine individuato a seguito di eventuale proroga autorizzata, la seguente documentazione:

- a) relazione che illustri le modalità di attuazione con allegato l'elaborato relativo allo Studio di fattibilità per l'attivazione di hub urbano o di prossimità;
- b) delibera di Giunta comunale di approvazione del predetto studio di fattibilità;
- c) fatture riportanti il CUP assegnato al progetto e una chiara e specifica descrizione delle attività l'oggetto della prestazione e relativi atti di liquidazione nonché, mandati di pagamento (riportanti, anch'essi, il CUP assegnato al progetto) e relative quietanze;
- d) per ciascun dipendente impiegato nella realizzazione dello studio di fattibilità:
 - l'ordine di servizio o atto con il quale il responsabile di servizio/progetto/ufficio personale attribuisce il proprio dipendente (precisandone la categoria di appartenenza e la qualifica) al progetto, identificato in modo chiaro e univoco e riportando il CUP assegnato al progetto medesimo, con indicazione delle attività da svolgere, dell'arco temporale di riferimento e del tempo stimato (in termini di ore) necessario per la loro realizzazione;
 - il *time-sheet* sottoscritto dal responsabile di progetto e controfirmato dal dipendente interessato;
 - il prospetto del calcolo del costo orario sottoscritto dal responsabile dell'ufficio personale e controfirmato dal responsabile di progetto;
- e) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle spese per servizi di consulenza sostenute e regolarmente pagate nonché, dei costi relativi al personale dipendente.

L'erogazione del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al precedente capoverso. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla relativa spesa prevista.

Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento (**mandati di pagamento**) devono riportare, in relazione a ciascuna transazione realizzata dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

9. Revoca del contributo

Il contributo sarà revocato nel caso in cui il progetto non venga concluso e rendicontato entro il termine previsto, salvo il caso in cui si dimostri, comunque, la realizzazione dello stesso nonché l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il suddetto termine o entro il diverso termine previsto a seguito di eventuale proroga.